

Profetico Presagio

Massimo Mangani

5 poesie

Scrivere

Da profetico presagio (hòra)

Introspezione (16/03/2010)

Embrionale Era.

Da pacifiche acque,
innalzate
fino ad oscurar il celeste,
possenti inquietudini
dai prorompenti soffi,
mai pria veduti
neanche là,
al levar del sol,
spazzan vitigni di stellato suolo.

Dei figli
fluido sgorgante
su bianche strisce antiche
là,
al tramonto.

In danza alternante
ai primi vagiti
del figlio di Rea,
seguirà Febo
in universal mutamento.

Alienate menti
esacerbate
da liquido di seppia
nutriranno epilogo.

Rapidamente ascende

sinistro presagio
di nostra stirpe.

Da Profetico presagio (prì mò)

Introspezione (18/03/2010)

L'amato ventre infecondo
da generata stoltezza
negherà l'intorno

Infuocati lapislazzuli
di variegati colori
svelano l'oscuro,
il cielo si nasconde.

Monili d'oro
pria lucidati
poi
con virulenza metabolizzati
volgeranno a fondo.

Chiare luci si affacciano,
trasparenti bolle bianche
ruotano, volteggiano
tracciano i cieli,
fulmineamente dileguano.

Presagi oscuri percepisco,
profondamente provati
i fedeli di Gaia
alieneranno.

Tremor che tutto move
si renderà onorato
quando l'afelio
due volte traversato.

Da Profetico presagio (tér)

Introspezione (19/03/2010)

Distorti stolti encefali
di senno straripante
aumentano la calura
del caldo sole estivo.

L'incombente verno
soffia gelide notti,
percepiam sentore
di bollenti tempi.

Poco più di un mese
ricorre al nascituro.

Nello spuntar dell'alba
a coppia venute
stelle comete
ad annunciar sventura
con fragorosi lampi
squarciano requie
dimezzano i parassiti.

Ormai persi nel tempo
giorni lontani.

Si plasma Gaia
sopravvivendo
in perpetuo evolver.

Mutato il grano
in sterili paglie gualcite

rimangon solo
suoli
per grigie paludi.

Da profetico presagio (l'anello mancante)

Introspezione (28/04/2010)

Da tremor che tutto ha mosso
l'amata Gaia evolve
ingoia, genera
ridisegna nuovi suoli.

Riemerge l'antico regno
con forme nuove insediate
dotate di grande scibile
a nostra futur salvezza

Sconvolgimenti astrali.

Sopra suolo di pesco in fior
ad occhio nudo scorti
cerulei intensi color somman
dosi di cianotiche tinte

genesi malevola
da manchevol misfatto
dell'illuminator nostrano
apre l'accesso verso
la stanca Gaia

come sciami arrivati
sospinti da poli di identico segno
contro ogni legge gravitazionale
disegnano fluttuanti orbite
in silente celerità.

Vengon a ricercar sol spazi propri.

Ormai ridotti a pochi
derelitti parassiti
provati oltre ogni limite
nessuna opposizion porremo.

Ma i detentori della luce creativa
rifondatori dell'antico regno
nelle nuove terre emerse
reagiranno in gloria...

Da profetico presagio (L'Ultimo granello)

Impressioni (27/03/2010)

Cecità collettiva.

Percepisco rimbombar tamburi
ormai prossimi,
acri odori avvolgenti,
anime tagliate
lacrimano pace eterna

sacrifici di massa immolati
sull'ara della lussuria
da saccenza massificata.

La clessidra è all'ultimo granello
La fine dei tempi è lì...

Tempeste in quiete declinan.
L'Apocalisse evolve forme nuove

Da profondo antro risalerà.
Non priva di immemori sforzi
ora inconcepibili, mai provati
fin dagli albori, dalla creazione.

Lustri di agonia terminati
l'alba della ragione
or spargerà aliti
di rinnovato spirito.

Ostracizzata ogni degenerazione,
nessun segreto,

contagi di gioia,
sereni danzeranno i pensieri.

Parassiti superstiti
evoluti in nuove forme
dedite solo alla sopravvivenza
empatici, mai più psicopatici
ormai esenti da atavici istinti
privi da paure antiche.

Al calar dei raggi
lasciati, produttivi alveari
torneranno verso casa
correndosi incontro
felici di festeggiare all'unisono
ringraziando solo per
il trascorso giorno.

Troppo abbiām procrastinato.
La fine dei nostri tempi è lì...
a quell'ultimo granello.



BIOGRAFIA DELL'AUTORE

Nato sul finire degli anni 50, sfatando un po' il mito di chi vuole gli autori introversi con percorsi di crescita sofferti, Massimo Mangani ha avuto un'infanzia felice trascorsa in quel periodo definito, come i favolosi anni sessanta. La sua giovinezza passata tra gli anni settanta e ottanta, riflette ancora oggi i suoi connotati di uomo, appunto formatosi in un periodo in cui, si poteva vivere la realtà nazionale e specificatamente Fiorentina, in contatto con fermenti culturali e politici talvolta pieni di contraddizioni vivaci, ma non privo di bei momenti di spensieratezza.

Pur riconoscendo l'importanza della poesia dell'800 e soprattutto della poetica leopardiana, ama in modo smisurato Pavese e la sua poetica, quella della poesia-racconto che si distende in ampi ritmi

narrativi che adottando i toni del parlato rompe con la retrospezione psicologica di tanta poesia.

Sposato due figli, vive in una graziosa cittadina dell'hinterland Fiorentino dove lavora.

BIBLIOGRAFIA

- Nel 2010 fa stampare la sua prima silloge solo per proprio uso e mai pubblicata “ Profetico Presagio” a cui, appunto danno il nome, cinque liriche che compongono la parte più inquietante ma allo stesso tempo intrigante, leggere per cercar di capire decryptando tra le righe, fatti che potrebbero avvenire in tempi prossimi, praticamente da subito, appunto come dice il titolo, Profetico presagio, da la possibilità al lettore di conoscere in anticipo anche se di poco quello che da domani potrebbe accadere della nostra vita e della nostra razza e magari cercare il modo migliore per porsi di fronte a tali nuove situazioni che sconvolgeranno il nostro pianeta e il nostro sistema tutto.

- Nel 2011 termina la sua seconda silloge, ma viene pubblicata nel 2013 “ A palpebre chiuse” Raccolta divisa in tre parti, la prima ovvero “ A palpebre chiuse ” inizia appunto la raccolta, con una serie di liriche inerenti al vissuto personale, talvolta però, vogliono porre l'attenzione alla vita dell'oggi, al periodo che ci troviamo a vivere, privo spesso dei valori della famiglia, della società, della politica, e qui l'autore pone in discussione se stesso e quello che gli gira intorno cercando di trasmettere al lettore oltre ad una serie di emozioni, anche momenti di riflessione che lo inducano a percepire nuove situazioni, spesso purtroppo abbiamo da parte dell'autore, una visione anche troppo pessimistica e senza via d'uscita, ma forse volutamente accentuata al fine di indurci a cambiar atteggiamento nei confronti di un realtà vissuta con artefazione.

- Nel 2011 termina il suo primo romanzo L'Isola – Un premio anacronistico Una città, una nazione, una collocazione temporale indefinita. L'analisi inquietante di una situazione sociale sull'orlo del precipizio, malata in ogni suo appartenente. Società ormai imputridita dall'aria fitta che per decenni aveva creato stereotipi distorti. Pubblicata nel 2012 dalla Garcia edizioni

- Nel 2012 vengono inserite cinque sue liriche nella Antologia Poetica “Versi All'Ombra di Baccio” raccolta di autori Lastrigiani. Pubblicata nel 2012 dal Mazzo delle Fate edizioni

Nel 2012 termina la silloge “ I Sogni Rubati” raccolta partecipante al premio Ibiskos 2012 e viene selezionata nelle 42 opere finaliste su 381 presenti. Non ancora pubblicata.

Dedica dell'Autore

* * *

Siamo piccoli granelli di polvere che si insinuano e possono lasciare un indelebile segno nell'eternità, per non esser dimenticati.

il suo leitmotiv..... ovviamente.....meglio fare (e saper fare) un pò di tutto nella vita che far tutto di una cosa sola

Il poeta ha le sue giornate
contate,
come tutti gli uomini; ma quanto,
quanto beate!
(Umberto Saba)

Non voglio,
no...
non voglio essere vulnerabile alle lusinghe.
Odio le piaggerie mielose,
ricaccio l'adulazioni ottuse,
rinnego il vile servilismo.
Io,
non vi accomiaterò con educazione,
se " intro " di me,
arrogandomi forse,
di una superiorità indiscussa,
penserò il contrario.
Mai esternerò ammirazione,
mai paleserò sudditanza,
mai proferirò con enfasi,
aggettivi esaltanti,
per ciò che siete,
o
ch'avete,
tantomeno enuncerò discorsi subliminali,
per corrompervi sottopelle...
Ricambiatemi per favore,
con la stessa moneta,
affinché io dubiti,
cresca,
maturi,

e di questo vi sarò,
sempre grato.

(questo sono io) il resto nella altre mie poesie

Indice

Da profetico presagio (hòra)	2
Da Profetico presagio (prìmò)	4
Da Profetico presagio (tér).	6
Da profetico presagio (l'anello mancante)	8
Da profetico presagio (L'Ultimo granello)	10
<i>Mesmep M.</i>	12